

Il Patto di Erbil

Una proposta della Scuola Fiorentina per l'Educazione al Dialogo Interreligioso e Interculturale da firmare

Il 7 marzo 2021 Papa Francesco, sommo pontefice della Chiesa cattolica, effettuerà una visita storica nella regione del Kurdistan. Questa regione ha accolto e salvato milioni di rifugiati durante l'occupazione dell'ISIS in vaste aree della Siria e dell'Iraq, il Kurdistan Iracheno ha resistito e contribuito in modo significativo all'eliminazione del pericolo rappresentato dal fondamentalismo che ha ammorbato il mondo. La visita del Papa in Iraq sarà l'occasione per sottoscrivere un documento di significato globale, accompagnato dalla sua approvazione.

Papa Francesco, insieme a diverse personalità tra cui il Patriarca della Chiesa caldea, ha condiviso e sottoscritto un documento, adottato dal governo regionale del Kurdistan e dal Vaticano per proibire la violenza sotto le spoglie della religione. Ne è scaturito il seguente progetto di alleanza:

Il patto di Erbil

Noi sottoscritti che ci troviamo oggi a Erbil, capitale della regione del Kurdistan, città simbolo di convivenza tra religioni e nazionalità e un rifugio per chi fugge dalla violenza in nome della religione, ci impegniamo a cooperare e lavorare mano nella mano tra persone di tutte le religioni, con la presenza e l'approvazione di Papa Francesco durante la sua storica visita in questa antica città.

Oggi firmiamo, mantenendo aperte le adesioni, quanto segue:

È vietato e condannato, in qualsiasi circostanza e ovunque nel mondo, usare il nome di Dio o il nome di qualsiasi religione per giustificare guerre, uso della violenza o dominio politico ed economico.

I firmatari, in rappresentanza delle rispettive religioni, si impegneranno ad evitare i conflitti, contribuire a farli terminare, realizzando riconciliazione e pace. Pertanto, ci impegniamo a lavorare per diffondere lo spirito di fratellanza e amore tra i credenti di tutte le religioni e per condannare tutte le azioni e i pensieri violenti che procurano morte e spargimento di sangue e violano i diritti che presiedono al valore universale della dignità umana.

La pace è la nostra aspirazione e la libertà di religione e di credo è la base del nostro pensiero.

Firmatari

Comunità musulmane (sunnita, sciita, alawita, drusa, ismailita, zaydi)

Chiese cristiane (cattoliche, assire, siriane, protestanti, ortodosse (armene, russe, greche ...), evangeliste.

Rappresentanti degli ebrei (Ashkenazim e Sephardi)

Rappresentanti Yazidis

Rappresentanti Sabean

Rappresentanti Kakà, Yarsan

Rappresentanti dello Zoroastrismo

Rappresentanti dell'Induismo

Rappresentanti del Buddismo

Scuola Fiorentina per l'Educazione al Dialogo Interreligioso e Interculturale

Si possono prendere contatti e si invitano rappresentanti di tutte le religioni a Erbil allo stadio Francesco. Dopo la Santa Messa seguirà una benedizione del Papa.

La firma di questo patto avrà un impatto globale, sottolineando il ruolo del Kurdistan nel mondo, e rimanendo un'esperienza custodita a Erbil sotto forma di Istituto globale per il dialogo tra religioni e culture.

◆ The Pact of Erbil ◆

A proposal by the Florence School of Dialogue to be signed

In 7th March 2021, Pope Francis, Supreme Pontiff of the Catholic Church, will make a historic visit to the Kurdistan region. This region has welcomed, rescued and offered shelter to millions of refugees during the ISIS occupation of large areas of Iraq and Syria. Iraqi Kurdistan has resisted and contributed significantly to the elimination of the danger posed by fundamentalism that has plagued the world.

Pope's visit to Iraq will be the occasion to sign a document of global significance, accompanied by his personal blessing. Pope Francis, together with various personalities including the Patriarch of the Chaldean Church, shared and signed a document, adopted by the regional government of Kurdistan and the Vatican to prohibit violence in the guise of religion.

The following alliance project affirms:

Il patto di Erbil

"We, the undersigned, who are today in Erbil, the capital of the Kurdistan region - a city that symbolizes coexistence between religions and nationalities and a refuge for those fleeing violence in the name of religion - are committed to cooperating and working hand in hand with people of all religions, in the presence and with the blessing of Pope Francis during his historic visit to this ancient city.

Today we sign, while keeping membership open, the following:

It is forbidden and condemned, under any circumstances and anywhere in the world, to use the name of God or the name of any religion to justify wars, use of violence or political and economic domination.

The signatories, representing their respective religions, will undertake to avoid conflicts, help to end them, achieving reconciliation and peace. Therefore, we commit ourselves to work to spread the spirit of brotherhood and love among believers of all religions and to condemn all violent actions and thoughts that cause death and bloodshed and violate the rights of the universal value of human dignity.

Peace is our aspiration and freedom of religion and belief is the basis of our thinking."

Signatories

Muslim communities (Sunni, Shia, Alawite, Druze, Ismaili, Zayadi)

Christian communities (Catholic, Assyrian, Syriac, Protestant, Evangelist, Orthodox: Armenian, Russian, Greek).

Jewish representatives (Ashkenazim and Sephardi)

Yazidi representatives

Sabeian representatives

Kaka and Yarsan representatives

Zoroastrian representatives

Hindu representatives

Buddhist representatives

Florence School of Dialogue

Contacts can be made, and representatives of all religions are invited to Erbil at the Francesco Stadium. After the holy mass, a blessing from the Pope will follow.

The signing of this pact will have a global impact, underlining the role of Kurdistan in the world, and will remain a treasured experience in Erbil through the formation of a global Institute for dialogue among religions and cultures.